

Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI SALERNO E AVELLINO

Alla

Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale
di Ripresa e Resilienza
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

e, p.c.:
Diocesi di S. Angelo dei Lombardi-Conza-Nusco-
Bisaccia
diocesisantangelo.utd@pec.it

Arch. Rocco di Conza
Costructura Consulting Soc. Coop. srl
rocco.diconza@archiworldpec.it

Oggetto: **Nusco (AV), Chiesa Concattedrale di Sant'Amato - Interventi di sicurezza sismica – PNRR- Missione 1**
Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura - Componente 3 "Cultura 4.0 M1C3 – Misura 2
Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale – Investimento 2.4 "Sicurezza
sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio FEC e siti di ricovero per le opere d'arte (Recovery Art)" –
Linea d'azione n. 1 Sicurezza sismica nei luoghi di culto, torri e campanili.
Trasmissione Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica
Istanza di autorizzazione ex art. 21 del D. Lgs. 42/2004 s.m.i.
Proposta di autorizzazione ai sensi dell'art.21 del D.Lgs.n. 42/2004, con prescrizioni

Con istanza trasmessa dalla Diocesi di S. Angelo dei Lombardi-Conza-Nusco-Bisaccia del 16.01.2025, pervenuta a mezzo PEC e acquisita al protocollo d'Ufficio n. SABAP-SA|16/01/2025|0001233-A, è stata richiesta l'autorizzazione ai sensi della seconda parte del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, D.Lgs. n. 42 del 24/02/2004 e ss.mm.ii., per il Progetto di F.T.E relativo ai "**Lavori di sicurezza sismica della Chiesa Concattedrale di Sant'Amato**", sita in Nusco (AV), redatto dall'arch. Rocco Di Conza iscritto all'Ordine degli Architetti di Avellino n. 1108;

Visto il D. Lgs. n. 42 del 22.01.2004 e ss. mm. ii.;

Visto il D.P.C.M. 57/2024 recante «Regolamento di organizzazione del Ministero della Cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance»;

Visto l'Allegato II.18 del D.Lgs 36/2023 recante «Qualificazione dei soggetti, progettazione e collaudo nel settore dei Beni Culturali»;

Vista la nota d'indirizzo trasmessa dalla Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio in materia di Direttori Tecnici e ditte qualificate, acquisita agli atti con prot. n. 13905 del 23/06/2021;

Vista la Circolare n. 10/2019 della Direzione Generale Educazione e Ricerca recante «Chiarimenti in merito all'elenco dei Restauratori di beni culturali in relazione ai settori professionali di competenza indicati nell'allegato B dell'art. 182 Dlgs n. 42/2004»;

Viste le *Linee guida per la valutazione e riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale allineate alle nuove Norme Tecniche per le costruzioni* (D.M. 14 gennaio 2008 di cui alla circolare del MiC n. 26 del 02/12/2010);

Vista la documentazione descrittiva relativa al Progetto F.T.E. di cui all'istanza sopra richiamata agli atti di questa Soprintendenza;

Considerato che l'immobile in oggetto di intervento è sottoposto a tutte le disposizioni contenute nelle parti seconda e quarta del D. Lgs. 42/2004 e ss. mm. ii.;

Considerato che i lavori investono gli ambienti, opportunamente rilevati e graficizzati, ai vari livelli di quota, delle planimetrie e dei prospetti interni ed esterni;

Considerato che gli interventi previsti dal progetto riguardano:

- **Risanamento delle murature soggette ad umidità di risalita:** realizzazione di una barriera chimica lungo il perimetro interessato, ovvero nella Cripta e lungo le pareti del prospetto di sx dall'interno, sfruttando anche la rimozione del pavimento esistente senza



intaccare le pareti intonacate; lungo le pareti del prospetto di dx si interverrà dall'esterno, sfruttando gli interventi necessari alla rimozione delle forme di degrado superficiale riscontrate sulle superfici intonacate;

- **Nuova pavimentazione in marmi policromi:** rimozione dell'attuale pavimentazione ed il relativo sottofondo e successivo intervento di miglioramento della condizione igienico ed igrometrica degli ambienti stessi mediante la realizzazione di un massetto di sottofondo termico, su cui applicare una membrana desolidarizzante, antifessurazione, impermeabilizzante (tipo Mapeguard UM35 della Mapei s.p.a.), ideale per supporti fessurati e/o umidi;
- **interventi di miglioramento sismico della facciata e della torre campanaria** mediante interventi che andranno ad interessare anche il sistema fondale, previa rimozione della pavimentazione esistente e del relativo sottofondo, fino al raggiungimento del vecchio piano fondale e successiva posa della nuova pavimentazione in marmi policromi e del relativo sottofondo in malta cementizia dello spessore minimo di cm 4;
- **Miglioramento del manto di copertura:** smontaggio dell'intero manto di copertura con recupero dei coppi in laterizio e realizzazione di un tetto ventilato con lastre di sottocoppo;
- **Sistema di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche:** canali di gronda, pluviali, scossaline a muro o di raccordo verticale, frontalini laterali di falda o risalto di bordo, copertine. Realizzazione di opere di lattoneria in materiale, attualmente esistente e diffuso in tutto il centro storico, ovvero in acciaio al carbonio zincato, dello spessore di 8/10.
- **Restauro delle superfici esterne intonacate:** previa verifica del supporto, è prevista la realizzazione del nuovo intonaco a base di calce, simili a quelle originarie sia per consistenza che per livello di finitura. Nella fase di integrazione delle superfici intonacate si andranno a ricostruire le fasce e gli elementi decorativi eventualmente preesistenti; successiva realizzazione della protezione superficiale, mediante l'applicazione tinteggiatura;
- **Intervento strutturale della Torre Campanaria:** consolidamento della cupola mediante stilatura armata facciavista e intonaco armato con sistema tipo Reticola Plus; ripristino dell'alloggiamento della croce del campanile e consolidamento mediante perforazioni armate; iniezioni diffuse di miscele leganti per la profondità min. 2/3 dello spessore murario - inclinazione 5°-10°; iniezioni diffuse di miscele leganti lungo l'intero sviluppo delle scale "a collo d'oca" ed eventuali perforazioni armate ove siano presenti eventuali fenomeni di disgregazione muraria; inserimento del nuovo ceppo motorizzato campane per migliorare la stabilità delle stesse e ridurre la trasmissione di sollecitazioni alle strutture verticali; restauro delle catene esistenti in ferro a vista, mediante pulizia leggera con carteggiatura abrasiva e consolidamento con convertitore di ruggine a base di tannino vegetale, come per tutti gli altri materiali ferrosi a vista; posa in opera dei tiranti verticali che contribuiscono a migliorare il comportamento della struttura sotto l'azione sismica.
- **Intervento strutturale opere di fondazione:** l'intervento di progetto strutturale si estende per l'intera lunghezza della facciata principale per una larghezza pari all'estensione della prima cappella laterale; sono previste le seguenti lavorazioni: demolizione della pavimentazione esistente e del relativo sottofondo; smontaggio della pavimentazione esterna e del relativo sottofondo; scavo in roccia per raggiungere una quota fondale omogenea sia all'interno che all'esterno della costruzione; ampliamento della superficie di scarico fondale mediante la realizzazione di due cordoli in c.a. lateralmente alle strutture esistenti e collegati tra loro mediante diaconi orizzontali.
- **Intervento strutturale sulla Torre dell'orologio:** il progetto prevede lo smontaggio della struttura metallica esistente, il restauro dei quattro pilastri d'angolo e successiva perforazione verticale dei quattro angoli per l'alloggiamento dei tiranti verticali cui fissare la struttura metallica precedentemente rimossa e restaurata. Sono previsti inoltre alcuni interventi strutturali per migliorare la qualità della risposta sismica delle strutture di elevazione dell'intera torre, mediante la realizzazione di iniezioni di calce per il consolidamento del nucleo murario. Infine, pulitura delle superfici metalliche mediante operazioni meccaniche con utensili manuali e successiva applicazione del trattamento inibitore di corrosione con convertitore di ruggine.
- **Intervento strutturale sul timpano di facciata:** si prevede la realizzazione di una struttura in acciaio, da realizzarsi nella parte posteriore, ancorata alle strutture murarie del timpano mediante chiodature armate ed ancorata ai cordoli in c.a. realizzati sulle sommità delle murature longitudinali della navata centrale e ben visibili nel sottotetto. L'intera struttura metallica sarà rivestita con elementi in lattoneria in zinco-titanio come la copertina a protezione dello spessore murario. Si prevede inoltre lo smontaggio della lapide in marmo, ai fini del restauro, e la successiva ricollocazione.
- **Intervento strutturale della cupola del transetto:** realizzazione di iniezioni di malta per il consolidamento del nucleo murario delle murature di elevazione su cui poggia la calotta ellittica; placcaggio estradossale con rete diffusa in fibra di basalto e acciaio inox e geomalta a base di pura calce idraulica, previo smontaggio del manto di copertura e delle strutture di copertura, la realizzazione di impalcati a sbalzo; ripristino di quanto rimosso a seguito dell'esecuzione dell'intervento; ricomposizione del manto di copertura e realizzazione del tetto ventilato e del sistema di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche;
- **illuminazione interna ed esterna:** adeguamento dell'attuale impianto illuminotecnico alla Norma UNI EN 16163 ed alla Nota Pastorale del 18 febbraio 1993. Il progetto prevede l'integrazione delle apparecchiature esistenti e/o la loro sostituzione con nuove apparecchiature di illuminazione diretta ed indiretta a basso consumo energetico;
- **Restauro delle superfici lapidee a vista:** messa in sicurezza, consolidamento, disinfezione, pulizia e stuccatura con sistemi fisico-chimici, integrazione cromatica
- **Intervento di restauro delle superfici interne verticali e orizzontali decorate a stucco:** riadesione, pulizia, disinfezione, stuccatura e integrazione plastica e cromatica delle superfici, ivi compresi gli affreschi della cripta e della zona presbiteriale laddove necessario;

Considerato che il progetto, presentato propone d'intervenire in modo consistente sulle criticità presenti nel fabbricato, soprattutto quelle di natura strutturale che sono state verificate e definite durante la campagna diagnostica;

Considerato che, fermo restando l'impostazione complessiva dell'intervento, questo Ufficio si riserva di valutare il relativo e consequenziale progetto esecutivo;

Ritenuto che la relazione tecnica progettuale di intervento relativa alle superfici decorate fosse assentibile per la qualità e congruità dei contenuti, benché a firma di restauratori non in possesso dell'abilitazione per i settori OG2 e OS2A

Ritenuto, pertanto che esso possa essere assentito ai sensi della vigente normativa sulla tutela dei beni culturali;



Considerato che il Progetto F.T.E in questione prevede un ulteriore livello di progettazione (esecutiva);

tanto premesso, **il Soprintendente**, per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 21 e segg. del D. Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.,

PROPONE DI AUTORIZZARE

l'esecuzione del progettato intervento così come proposto negli elaborati grafici allegati, subordinando l'efficacia della presente autorizzazione, esclusivamente agli interventi sopra elencati, con le prescrizioni sotto indicate:

per la parte architettonica:

- la data di inizio delle operazioni venga formalmente comunicata a questa Soprintendenza almeno dieci giorni prima del termine prefissato;
- qualora nel corso dei lavori emergessero problematiche al momento non prevedibili, queste dovranno essere comunicate per iscritto a questo Ufficio e le soluzioni saranno concordate con il funzionario responsabile di zona;
- trattandosi di interventi da eseguire su un immobile sottoposto alle disposizioni di cui alla parte seconda del D. Lgs. n. 42/2004 e ss. mm. ii., si fa presente che gli interventi devono essere eseguiti da ditte di restauro qualificate per lavorazioni in OG2;
- che la Direzione Lavori venga affidata ad architetto in possesso dei requisiti previsti dalle norme di legge vigenti che provvederà a predisporre idonee campionature e schede tecniche dei materiali, da sottoporre preventivamente al responsabile di zona di questo Ufficio al fine di concordare gli interventi;
- il direttore dei lavori dovrà altresì assicurare che le diverse operazioni vengano eseguite a regola d'arte e siano rispettose di tecniche, tecnologie, coloriture e materiali tradizionali;
- che le varie fasi dell'intervento siano documentate da immagini fotografiche che descrivano compiutamente lo stato dell'opera, prima, durante e dopo l'intervento autorizzato, nonché da dettagliata relazione tecnica a firma dei professionisti incaricati e da schede tecniche dei materiali impiegati. Una copia dei suddetti elaborati, in formato digitale, dovrà essere formalmente trasmessa a questa Soprintendenza preferibilmente entro e non oltre 30 giorni dalla data di ultimazione dei lavori.

per la parte storico-artistica:

- per la realizzazione della nuova pavimentazione in marmi policromi previsti sia nella Cripta che nella Chiesa, il Progetto esecutivo dovrà contenere una relazione storico-tecnica dettagliata al fine di valutare la proposta progettuale nella quale si prevede la posa di materiali eterogenei rispetto all'alzato degli ambienti, differenziata per ambienti, significativamente differente da quella esistente; diversamente si prescrive di sottoporre a questo Ufficio un nuovo progetto di pavimentazione caratterizzato da scelte cromatiche ridotte e più in linea con la veste settecentesca dell'edificio.
- il progetto esecutivo successivamente presentato a questo ufficio dovrà contenere obbligatoriamente una redazione a firma di un restauratore abilitato per i settori 1 e 2, e che la ditta incaricata dell'esecuzione, il cui nome sia comunicato almeno 15 gg prima dell'inizio dei lavori, sia dotata di direttore tecnico in possesso del suddetto requisito.
- per le operazioni di risanamento degli affreschi delle lunette della cripta e della volta del presbiterio, soprattutto laddove gli interventi dovessero interessare le opere attribuite al Pennino, che siano documentate dettagliatamente a questo Ufficio nel progetto esecutivo le condizioni effettive delle superfici pittoriche con immagini digitali ad alta risoluzione, anche in luce radente, e in corso d'opera le risultanze intermedie delle fasi di pulitura e consolidamento, al fine di valutare il prosieguo dei lavori.

per la parte archeologica:

- che i lavori in oggetto, e nello specifico le attività di rimozione dell'attuale pavimentazione e del relativo sottofondo nell'area della Chiesa e della Cripta siano eseguiti con controllo continuativo e costante, con oneri a carico della Committenza, di un professionista archeologo in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente, il cui curriculum dovrà essere preventivamente inviato a questo Ufficio prima dell'inizio lavori;
- che il suddetto professionista concordi con il funzionario archeologo territorialmente competente gli standard da seguire per la documentazione delle attività svolte;
- che i dati dell'assistenza archeologica siano caricati, secondo quanto disposto dalla circolare n. 9/2023 della Direzione Generale ABAP del MiC, nel Geoportale Nazionale dell'Archeologia secondo le modalità operative stabilite al seguente link:

https://gna.cultura.gov.it/wiki/index.php/Istruzioni_operative.

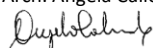
Qualora nel corso dei lavori dovessero emergere testimonianze archeologiche, quest'Ufficio si riserva di disporre ulteriori indagini stratigrafiche in estensione e in profondità sempre con oneri a carico di questa committenza e di apportare modifiche, anche sostanziali, al piano dell'opera, al fine di preservare evidenze archeologiche da conservarsi *in situ*.



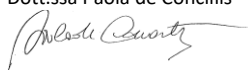
Il presente provvedimento, inoltre, non ha effetto sanante di opere difformi dai titoli autorizzativi precedentemente rilasciati ovvero realizzate in assenza di autorizzazione. Questa Soprintendenza si riserva l'Alta Sorveglianza dei lavori ai sensi di quanto disposto dagli articoli 18 e 28 del D. Lgs. 42/04. Si rammenta infine che ogni circostanza che modifichi i presupposti sui quali l'autorizzazione si fonda dovrà essere immediatamente notificata all'Ufficio scrivente. Eventuali varianti al progetto, anche di modesta entità, dovranno essere preventivamente approvate ai sensi delle medesime disposizioni.

La presente proposta è trasmessa alla Soprintendenza Speciale PNRR quale istituto competente per l'espressione dell'autorizzazione del Ministero nel seno del procedimento attivato dalla Diocesi di Diocesi di S. Angelo dei Lombardi-Conza-Nusco-Bisaccia in indirizzo.

Il Funzionario architetto
Arch. Angela Caliendo



Il Funzionario storico dell'arte
Dott.ssa Paola de Conciliis



Il Funzionario archeologo
Dott.ssa Elena Russo



IL SOPRINTENDENTE

Dott.ssa Raffaella Bonaudo

